
Ecumenismo: Facoltà Teologia dell'Italia Centrale, al via una scuola di alta formazione

Dall'anno accademico 2022-2023, la Facoltà Teologia dell'Italia Centrale - Firenze, avvia una scuola di alta formazione in Ecumenismo, in collaborazione con l'associazione italiana Docenti di Ecumenismo, il Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, la Fondazione Russia Cristiana, il Centro per la Famiglia della diocesi di Treviso, la Comunità del Diaconato in Italia e il Programa de Pós-graduação em Ciências da Religião della Universidade Católica de Pernambuco. La Scuola di Alta Formazione in Ecumenismo (SCAFecu), coordinata dal Riccardo Burigana, intende concentrarsi sulla formazione e l'educazione all'Ecumenismo, riservando una particolare attenzione agli aspetti culturali, storico-teologici, pastorali e spirituali che caratterizzano l'identità delle diverse Chiese cristiane presenti in Italia e in Europa. La finalità prioritaria è quella di favorire una profonda conoscenza reciproca, il dialogo e il confronto costruttivo quali presupposti per un autentico cammino verso l'unità di comunione in Cristo tra le diverse Confessioni cristiane. Si intende pertanto fornire le specifiche competenze conoscitive, metodologiche e tecniche necessarie per affrontare scientificamente le sfide e i mutamenti inerenti al dialogo ecumenico tra le diverse confessioni cristiane, nel più ampio orizzonte del dialogo tra religioni e culture nel contesto contemporaneo. La Scuola di Alta Formazione si rivolge in particolare a coloro che operano o intendono operare in ambito ecumenico e che quindi necessitano di una specifica competenza di carattere interconfessionale e interreligiosa, ma anche a coloro che sono impegnati in settori strategici della vita pastorale delle diverse comunità cristiane, nell'educazione e nella formazione delle nuove generazioni. Possono iscriversi come studenti ordinari coloro che dispongono di una Laurea universitaria triennale, Laurea triennale in scienze religiose, Baccalaureato in Teologia, o titoli equivalenti, ma anche chi dispone di un Magistero in scienze religiose e chi è docente di religione (nella scuola secondaria di I e II grado).

Filippo Passantino